



Action Day Studenti L'irruzione nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma nella giornata della mobilitazione degli studenti contro la precarietà

→ **Proteste e flash mob** in tutta Italia. A Bari gli studenti si vestono con i sacchi dell'immondizia

→ **A Roma** petizione per i trasporti pubblici meno cari e l'irruzione alla Galleria di Arte Moderna

Scuola, un martedì a sorpresa di mobilitazione contro i tagli

Migliaia di ragazzi in corteo e nelle piazze delle città di tutta Italia per la giornata della difesa dei diritti della scuola. A Milano, in Piazza della Scala, puzzle gigante con la scritta «costruiamo lo sciopero generale».

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Protesta studentesca in decine di città contro i tagli all'istruzione e in difesa del diritto allo studio. «Siamo in una fase - hanno spiegato Uds e

Link coordinamento universitario, promotori della mobilitazione - in cui la condizione di studente diventa sempre meno sostenibile e sempre più costosa. Infatti, mentre le recenti riforme di scuola e università hanno reso il pendolarismo un fenomeno di massa, il costo dei trasporti continua ad aumentare; vengono tagliati indiscriminatamente i fondi destinati alle borse di studio e tagliate le agevolazioni per le famiglie degli studenti delle più basse fasce di reddito». E questo contesto, a parere degli studenti, impedisce all'istruzione di essere un ascensore sociale. I giovani chie-

dono welfare e diritti contro la precarietà e a sostegno di ciò scenderanno in piazza anche il 6 maggio, a fianco dei lavoratori.

«Intanto a Roma, ma anche in altre città - raccontano - abbiamo attraversato la città coi mezzi pubblici denunciando le discriminazioni che il Comune porta avanti nei confronti degli studenti fuori sede». Durante il flash mob gli studenti della "Rete della Conoscenza-Lazio" hanno fatto partire una petizione al Comune per abolire questa disparità di trattamento cominciando la campagna "Liberi tutti" sui trasporti. L'abbonamento ai

Ventotene

Un anno fa morivano Francesca e Sara

Poco è cambiato sulla spiaggia di Cala Rossano sebbene sia trascorso un anno da quella mattina del 20 aprile in cui morirono Francesca Colonnello e Sara Panuccio le due studentesse romane di 14 anni morte dopo essere state travolte da alcuni blocchi di tufo sull'isola di Ventotene, mentre erano in gita. Il luogo della tragedia è ancora sotto sequestro.